

**MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2022** ore 9.30  
SALONE SAN NICOLA - CAMERA DI COMMERCIO DI BARI  
CORSO CAVOUR, 2

# “L'ECONOMIA SOCIALE TRA SVILUPPO E RESILIENZA: ESPERIENZE A CONFRONTO NELLE AREE INTERNE E NEI PICCOLI COMUNI”

## PRESIDENZA ITALIANA DEL COMITATO DI MONITORAGGIO DELLA DICHIARAZIONE DI LUSSEMBURGO SULL'ECONOMIA SOCIALE

Con la Dichiarazione di Lussemburgo del 2015, gli Stati membri dell'UE firmatari hanno assunto l'impegno di valorizzare l'economia sociale quale pilastro per economie forti, inclusive e resilienti. Per il 2022 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha assunto, per l'Italia, la guida del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo sull'Economia Sociale e prevede nel corso dell'anno alcune iniziative per promuovere e valorizzare l'economia sociale.

In collaborazione con Anci, Associazione nazionale dei Comuni Italiani – organizza una giornata seminariale, di respiro internazionale, finalizzata a valorizzare le esperienze di economia sociale realizzate nei piccoli comuni - che rappresentano la maggioranza dei Comuni italiani - e nelle aree interne e a proporre modelli di replicabilità, indicando le precondizioni necessarie alla loro realizzazione.

L'Europa, con la pandemia prima e il conflitto ucraino poi, sta attraversando nuove ed importanti sfide che richiedono soprattutto percorsi di innovazione sociale all'altezza delle trasformazioni in atto.

Da una parte, con la crisi Ucraina, l'intera Unione si è riscoperta eccessivamente dipendente, sia nella produzione energetica che nella produzione di beni agricoli di prima necessità. Al tempo stesso i flussi migratori verso l'Europa hanno avuto improvvisi innalzamenti, che tenderanno ancora a crescere per l'esplosione di nuove guerre e per gli effetti del cambiamento climatico in corso. A ciò si aggiungono i cambiamenti demografici che con l'invecchiamento progressivo della popolazione richiedono livelli di assistenza sempre maggiori e sempre più integrati e centrati sulla progettazione personalizzata più che sugli interventi di “struttura” del welfare, soprattutto negli ambiti delle piccole comunità rurali e delle aree interne dove lo stato sociale europeo ha avuto più difficoltà ad affermarsi. In ultimo, nell'area dell'integrazione socio-sanitaria è richiesta una sempre maggiore attenzione agli approcci onehealth, dovendo collegare i fattori determinanti della salute non solo al grado di efficienza ed efficacia delle prestazioni sociali e sanitarie, ma anche a tutti gli altri fattori di tipo ecosistemico come la qualità del cibo, il degrado ambientale, la produzione energetica, i livelli occupazionali, i livelli di inquinamento, ecc.

In questo quadro i modelli dell'economia sociale hanno dimostrato, soprattutto nei piccoli comuni e nelle interne, di saper rispondere alla sfida di questi cambiamenti e di saper apportare valore alle economie e alle società locali contribuendo a contrastare il fenomeno dello spopolamento e favorendo, attraverso processi virtuosi di inclusività, resilienza e la sostenibilità, la restanza nei luoghi di origine, riuscendo spesso ad andare oltre e trasformando i piccoli comuni, le aree interne da luoghi di partenza in luoghi di attrazione.

Soprattutto in queste aree, che presentano tratti comuni e distintivi, l'economia sociale contribuisce a promuovere lo sviluppo, non solo economico, in settori specifici e fondamentali per queste comunità che vanno dall'agricoltura coesiva e biologica, all'accoglienza di cittadini stranieri, al budget di salute, alle comunità energetiche, allo sviluppo sostenibile.

Peculiarità, tutta italiana, che spesso accompagna queste esperienze è l'utilizzo, sempre più ricorrente, degli strumenti dell'amministrazione condivisa, misure di collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo settore, che agevolano la possibile convergenza sulla realizzazione delle attività di interesse generale e una costruzione condivisa delle politiche e dei servizi sui territori, sotto la regia dell'ente locale.

### PROGRAMMA

**ORE 09.30**

#### **SALUTO INTRODUTTIVO**

**EDI CICCHI** *Presidente Commissione welfare Anci e Assessore del Comune di Perugia*

#### **LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE: NUOVE FORME DI COLLABORAZIONE TRA ENTI LOCALI E TERZO SETTORE COME LEVA PER L'ECONOMIA SOCIALE**

**ALESSANDRO LOMBARDI** *Direttore Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali*

**LUCIANO GALLO** *Referente contratti pubblici e innovazione sociale, diritto del Terzo settore di ANCI Emilia-Romagna*

**LUIGI CORVO** *Università degli Studi Bicocca di Milano, Consiglio Nazionale del Terzo Settore*

**VALENTINA ROMANO** *Direttore del Dipartimento Welfare della Regione Puglia*

**VANESSA PALLUCCHI** *Portavoce del Forum del Terzo settore*

#### **AREE INTERNE INCLUSIVE TRA WELFARE E WELCOME**

**GIANFILIPPO MIGNOGNA** *Sindaco di Biccari (Fg)*

**ANGELO MORETTI** *Presidente Consorzio Rete Sale della Terra*

**LUCA RAFFAELE** *Ceo di Next Social Commerce, Piattaforma di ecommerce Gioosto*

**ORE 13.00 LIGHT LUNCH**

**ORE 14.00**

#### **IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE COME MOTORE DI RIGENERAZIONE UMANA. IL FUTURO DEI PICCOLI COMUNI ACCOGLIENTI, LE ESPERIENZE ITALIANA E FRANCESE**

**ROSANNA MAZZIA** *Sindaco di Roseto Capo Spulico (Cs)*

**VITO FUSCO** *Sindaco di Castelpoto (Bn)*

**SALVATORE MAZZONE** *Sindaco di Pietrelcina (Bn)*

**GIOVANNI TENEGGI** *Direttore di Confcooperative Reggio-Emilia*

**MYRIAM LAÏDOUNI-DENIS** *Vice-Presidente fondatrice di ANVITA Associazione nazionale dei paese e dei territori accoglienti*

#### **CONCLUSIONI DI**

**ANDREA ORLANDO** *Ministro del Lavoro e delle politiche sociali*

**ANTONIO DECARO** *Presidente Anci e Sindaco di Bari*

**MODERA**

**STEFANO ARDUINI** *Direttore Vita Non Profit Magazine*

**PER PARTECIPARE ISCRIVITI QUI**